

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Coste 10

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli e comunicati di diritto in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative, prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Coste 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Sardusob

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Bardusob

VICTOR HUGO

giudicato da E. Renan

Ecco in qual modo l'illustre filosofo autore della *Vita di Gesù* giudica il sommo vale testè rapito alla venerazione della Francia e del mondo.

«Victor Hugo è stato una delle prove dell'unità della nostra coscienza francese. L'ammirazione che circondò i suoi ultimi anni dimostrò che sono ancora dei punti sui quali noi siamo d'accordo. Senza distinzioni di classi, di partiti, di sette, d'opinioni letterarie, il pubblico da alcuni giorni si è messo al racconto delle sue agenzie, e a questo non ha mai avuto nel cuore della patria un gran vuoto».

Victor Hugo fu uomo e sommo, grande; fu soprattutto un genio straordinario, veramente unico. Lo si direbbe creato per un decreto speciale dell'Eterno. Tutte le categorie della storia letteraria si riassumono in lui. La critica che si accingerà un giorno a svolgere le sue origini, a trovare un giorno in presenza del problema più complicato. Fu francese, fu tedesco, fu spagnolo? Egli fu tutto ciò e ancora di più. Il suo ingegno si alzò di sopra di ogni distinzione di razza; nessuna delle famiglie che si dividono la specie umana si al fisco che al morale può attribuirsi.

E' egli spirituale? è materialista? L'ignori, d'un lato egli non sa che sia l'astrazione: il suo culto principale, quasi direi unico, è per due o tre enormi realtà quali Parigi, Napoli, il popolo. Sulle anime egli ha le idee di Tertulliano: crede di vederle, toccarle; la sua immortalità non è che l'immortalità della terra. Con tutto ciò egli è altamente idealista. L'idea per lui penetra la materia e ne costituisce la ragione d'essere. Il suo Dio non è il Dio occulto di Spinoza, ascenderlo allo sviluppo dell'universo; è un Dio che forse inutile di pregare, ch'egli però, aderiva con una specie di iremore. E l'abisso dei guastici.

La sua vita è trascorsa nella possente ossessione d'un individuo vivente, che l'abbracciava occupava d'ogni parte, e in seno al quale gli era dolce di perdersi e delirare.

Quest'alta filosofia, che costituiva il trattamento quotidiano delle lunghe ore ch'egli passava solo con se stesso è il segreto del suo genio. Il mondo è per lui come un diamante a mille facce, sollecitato di fuochi interni, e spesso in una notte, senza conditi. Egli vuole esprimere ciò che vede, ciò che sente; materialmente non lo può.

tranquillo stato d'animo del poeta, che, credendo l'infinito e che si rassegnava facilmente alla propria impotenza, non sarebbe essere il suo.

Egli è ostinato, balzetta; si rizza contro l'impossibile; non consente a tacersi; come il profeta ebraico, egli dice volentieri: *Adon, Adon, Adon, loqui*. La sua prodigiosa immaginazione, completa, che la sua ragione non discorde. Spesso egli è al disopra dell'umanità, talvolta al di sotto. Come un ciclope, appena scollato dalla materia, egli ha segreti di un universo che nessun popolo sa più vedere.

I suoi difetti furono così difetti necessari; egli non sarebbe esistito senza di loro; furono i difetti d'una forza inconsueta della natura, operante per l'effetto d'una tensione interna. Egli era nato per essere la tromba sonora che rovesciava, marea delle città, divergiva vecchie. Si trattava di rompere, col aiuto di un passato glorioso ma insufficiente. Il secolo, decemosesto, il diciannovesimo, avevano emerso in una, con una limitazione dello spirito umano.

I grandi scrittori di questo tempo non avevano voluto vedere che il fatto; le cose apparivano loro, nel loro stato definitivo. Essi non amavano che ciò che è chiaro e certo; non studiavano lo sviluppo, non s'ergero a guardare l'infinito, i misteri delle origini, i prodigi dell'istinto, il genio delle folle, lo spirito delle nazioni, l'inconsciente, lo spontaneo, in tutte le sue forme. Al principio del nostro secolo il male era al suo colmo.

La contemplazione fisica dell'universo faceva miracoli; la *Mechanica celeste* di Laplace e la *Mechanica analitica* di Lagrange, composte separatamente, arrivavano ad abbracciare, come due emisferi congiunti, l'apparente per raggiungerlo. Ma la contemplazione morale dell'universo, vale a dire la letteratura, era diventata un gioco puerile, qualche cosa di vuoto, di fittizio, di stentato.

Victor Hugo fu il più illustre fra quelli che intrapresero di ricondurre alla più alta ispirazione questa cultura intellettuale depressa, un soffio veramente poetico lo riempì; in lui tutto è germe e rigoglio di vita. Una singolare scoperta coincide con quella dello spirito nuovo, ed è che la lingua francese, la quale poteva sembrare buona, tutti al più a rimproverare di vizi spirituali e amorosi, si trovò d'un tratto essere vibrante, sonora.

Il poeta non apre all'immaginazione e al sentimento delle vie nuove, rivela alla poesia francese la sua armonia. Ciò che non era che una campana di piombo divenne nella sua mani un timbro d'acciaio.

— Io che sono donna, rispose la signora Ménil con un gaio sorriso, so che, cheocché se ne dica, non si prende mai una donna all'improvviso, perché in certe circostanze essa fa una accurata toilette. Ma ciononostante, di son delle donne che non hanno bisogno di ciò per esser sempre la regina d'un soir, una di cotale sorte voi stessera.

— Rifiuto il primo parte della supposizione, cara cognata, disse Clara. Quanto al resto, so come voi che non sono sempre la più ricca toilette che meno adornino una donna; ma il mondo ha dell'esigente che bisogna rispettare, e si troverà sicuramente qualche ragione che non sarà favorevole alla semplicità della nostra toilette.

— La signora ha ragione disse il signor di Sommariva; al delitto che vi si rinfacciava per esser la più bene accolta; vi si rinfacciava quello d'esser la più bella.

— Si direbbe...

— Come si direbbe, disse Ménil.

— Ecco cosa si direbbe disse Vittorio divorando un pezzo di carpine; non è difficile a indovinarsi.

— Vediamo, grande apprezzatore, disse Ménil.

— Intanto, le signore di Champré, che a ossa loro mangiano le patate fritte per apparire più sane e più rosse che non lo sieno, diranno che ciò è per vanità; poi le signorine Lucio che si addorcano come le cappellette del Corpus Domini, pretenderanno che la signora è creduta abbastanza bella per far a meno della toilette, e le Lebauf in massa, padre, madre e fanciulli, preten-

La battaglia fu vinta. Chi vorrebbe oggi domandar conto al generale della madonna da lui impiegata, dei sacrifici che furono le condizioni del successo? Il generale è obbligato di essere egoista. L'aristocrazia è lui; e la plebaglia, condannabile presso il reo degli uomini, gli è imposta.

Hugo era diventato un simbolo, un principio, un'affermazione, l'affermazione dell'idealismo e dell'arte libera. Egli si doveva alla sua propria religione; era come un Dio che sarebbe nello stesso tempo il suo proprio sacerdote.

La sua alta e forte natura si prestava a una tal parte, che avrebbe potuto sopportarla a tutti i costi. Era il meno libero degli uomini, e ciò non gli pesava. Un grande istinto si faceva strada per lui; egli era come la molla nel mondo spirituale. Non aveva tempo di avere del gusto, e questo d'altronde gli avrebbe potuto servire. La sua politica doveva essere quella che meglio si adattava alla battaglia. Essa era in realtà subordinata alla sua strategia letteraria, e ne doveva talvolta partire, come oggi cosa di primo ordine che si riduce allo stato di cosa secondaria e si sacrifica ad uno scopo preferito.

A misura ch'egli avanzava nella vita, il grande idealismo, che l'aveva sempre riempito, si allargava, si affinava. Egli era sempre più preso da pigra per lo migliaia di esseri che la natura immola a ciò ch'ella fa di gradito. Eterni onori della nostra razza. Partiti da due poli opposti: Hugo e Voltaire incontrandosi nell'amore della giustizia e dell'umanità.

Nel 1878 le vecchie antiche letterarie sono cadute; le fredde tragedie del secolo XVI sono dimenticate; Victor Hugo decretò al suo avversario l'apoteosi; non certo per suo bagaglio letterario, ma malgrado il suo bagaglio letterario: il liberalismo è l'opera nazionale della Francia; si è giudicati nella storia dietro la misura dei servizi che vi si ha prestato.

Che cosa accadrà nel 1885, quando il centenario di Victor Hugo sarà a sua volta celebrato? In faccia alle tenebre d'un avvenire, che ci apparisce chiuso da ogni lato, chi oserebbe dirlo? Una sola cosa è ben probabile: ciò che è stato di Voltaire resterà di Victor Hugo. Voltaire in nome di un ammirabile buon senso, proclamava che si bestemmava Dio quando si crede servire la sua causa predicando l'odio.

Victor Hugo, in nome di un istinto grandioso, proclamava un padre degli esseri, nel quale tutti gli esseri sono fratelli. I preti manderanno ai funerali di Hugo. Ciò è lecito; sarebbe stato meglio che le cose si fossero passate con egual cortesia ai funerali di Voltaire.

deranno che la marchesa d'Houdailles ha abitato di abitudine come si conviene, non trovandolo necessario per un ballo di provinciali e di plebei.

— Non ne manco una, disse il signor Ménil ridendo, ed una non ne mancherà stasera.

— Ed io dovrei intervenire a questo ballo, colla triplice acqua d'arancia, di vanità e di impertinenza. Son ragioni bastevoli per ritirarsi o, non, ben lieta di farlo, riprese la signora d'Houdailles.

— Bah, fece Vittorio con una vera accidia da fanciullo impertinente che parla diritto e rovescio, non sono che le donne che diranno ciò cui io allui, e ciò non deve farvi caso.

— Riflettete a ciò che dite? Disse la signora Ménil in tono quasi sicuro. Voi sapete Vittorio che non mi garba sentirvi parlar delle donne con tanta leggerezza.

— Io non alludo a voi, cara zia, riprese Vittorio con una smorfia allegra; voi non siete una donna, siete un angelo di bontà; ed è perciò che vi domando il permesso di abbandonarvi subito. Io vado da Bertrand, il guarda-caccia per sapere se domani potremo fare una piccola escursione nel bosco.

Senza aspettare il permesso, il giovane si alzò e s'accingeva ad abbandonare la sala da pranzo, quando uno sguardo espressivo di sua zia lo fece avvicinare a Clara per dirle con aria indifferente:

— La signora marchesa accetta la nostra mano per una contrapposizione qualunque?

— Per la prima signora, se vi piace, gli rispose Clara ridendo.

Per me se avessi il diritto di portare la mamma e il collare di un culto qualsiasi, e che mi si chiamasse per dar l'ultimo addio a dei morti, simili direi quanto segue, versando sulle fiamme sacre alcuni grandi incensi:

«Fratelli e sorelle, fate salire con questo incenso le vostre migliori preghiere in memoria di questi grandi uomini, a cui la maniera appurata con cui si figurarono le cose divine non ha permesso di desiderare i canti ed i riti ordinari. Un grande ideale riempì la loro anima, e essi si affermarono la immortalità di quest'anima nonchè l'immortalità dello stesso ideale».

«Esempio di costoro con energicamente al vero, al bene, alla giustizia, che con capiscono queste apparenti estraneità come una reale e segreta esistenza. Il loro linguaggio su questo punto fu quello dei più semplici fra di voi; essi si compiacevano delle parole, delle quali vi servite, e schiararono il difetto di molti spiriti sottili, che per non parlare come i secoli creduli, si affrettano a cercar dei sinonimi a Dio».

Ernesto Renan

Una profezia di Victor Hugo

«Verrà giorno, e non molto lungi, in cui le sette nazioni che l'habiteranno tutta l'umanità, si congiungeranno e si fonderanno insieme come i sette colori del prisma, in una curva celeste, il prodigio della pace apparirà visibile ad occhio al disopra della civiltà, ed il mondo contemplerà abbagliato, illuminato, arroborato del Popolo Unito d'Europa».

Victor Hugo

Ma quanto siamo ancora lontani da quel giorno!
Spariamo, speriamo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Presid. BIANCHERI

Borghetta solleva la discussione del progetto per impedire la falsificazione dei vini.

Nicotera propone che commemorando Palermo il 25° anniversario della rivoluzione, il presidente telegrafi al sindaco che la Camera associasi alla commemorazione.

Il presidente mette al voti la proposta che appropria all'agricoltura. Marzari presenta la relazione sul bilancio d'agricoltura e commercio.

— In tal caso lo rebbi in la seconda, disse il signor di Sommariva.

Clara rispose con un inchino affermativo, mentre Vittorio diceva:

— E voi, de Luc, non prendete il vostro turno d'ispirazione?

— Non so, impose alla signora i numerosi impegni dopo un lungo viaggio che senza dubbio l'ha stancata, disse il visconte con l'aria d'affettuoso rispetto.

— Oh, disse il signor Ménil, non abbiate alcun riguardo per ciò; mia sorella non lascia mai imporre e non ci tiene a rifiutare quando è nel caso di non poter mantenere ciò che dovrebbe promettere.

— E la tema d'un tale rifiuto che mi trattiene, riprese il visconte di Luc chinandosi e guardando cogli occhi bassi verso il piatto in modo da mostrar chiaramente che nulla aveva da aggiungere a tali parole. La signora d'Houdailles approfittò per esaminarlo con uno sguardo serio e freddo, mentre il signor Ménil sorrideva motteggiando. L'insolenza era manifesta e la fine del pranzo fu agitata.

Ma malgrado i suoi sforzi, malgrado la umiltà colla quale accolse i complimenti che gli piovevano al comparire della frittura proveniente dalla sua pancia, non poté ottenere. Solo alla fine del pranzo, quando madama Ménil aveva reclamato i suoi privilegi di padrona di casa per ritirarsi, col fine essa diceva di dare degli ordini, la signora d'Houdailles domandò al fratello di mostrargli il suo parco non senza però lasciar intravedere che desiderava trovarvi sola con lui.

Ritirandosi il bilancio della spesa del ministero delle finanze, 1885-86.

Paie raccomanda ai presenti il progetto per l'istituzione della Cassa pensioni, pegli operai del tabacco.

Meghiani risponde, essere pronto. Carpeggiani domanda, quando verrà presentato il progetto per la diminuzione del sale.

Magliani dice che il governo manterrà l'impegno, ma si deve lasciarli la responsabilità del sale.

Ritirandosi la discussione del progetto sulla responsabilità degli imprenditori degli infelici degli operai sul lavoro. Disquisce l'art. 1. ministeriale che chiama gli imprenditori responsabili del disastro nel lavoro salvo regresso verso chi di ragione del danno al corpo o alla vita dei lavoratori. In caso di lesione, usufrutto ad esclusivo, la responsabilità appartiene al conduttore e altri per cui si fanno i lavori. Cessa la responsabilità quando si provi che il fatto avvenne per negligenza del danneggiato, per caso fortuito o forza maggiore.

Clara propone di farsi operai ed impiegati lavare che lavoratori e aggiungerli, grossa, a negligenza.

Tubi propone un'aggiunta per istituire commissioni tecniche che consigli i mezzi per tutelare i lavoratori.

Pannatoni propone aggiungere i comitati, avanzi, imprenditori e operai, che si applicano per un caso per caso.

Pignatelli propone che, agli attuali ed esclusivi, si aggiunga l'appellato.

Clara propone un nuovo articolo. La commissione chiede di sopprimere la discussione per esprimere domani il suo avviso sulle varie proposte.

In Italia

Le feste siciliane. — A. Gibilisco.

Palermo 27. Imponente il pellegrinaggio che ebbe luogo stamane a Gibilisco.

Il tempo era splendide.

Circa diecimila persone convennero sul monte sacro. Molte giunsero con la famiglia Garibaldi e con Garibaldi.

Durante il tragitto entusiastiche acclamazioni.

Salutato da ripetuti vivva, Von Caillo pronunciò a piedi del monumento, un patriottico discorso, accolto da fragorosi applausi.

Caillo concluse: L'opera iniziata da Mille non la compiremo.

Le risposte l'assessore Paternostro, applaudito.

Il signor di Sommariva disse prova della sua discrezione, accudendo non poterli accompagnare avendo delle lettere a scrivere. Quanto al signor Fernando di Luc, esso si mise a leggere un giornale, volentieri, e compiacersi che se non lo accompagnava, si era per lui un avvenimento.

Allo stesso tempo, la sorella faranno di se, e così, questa gli disse.

— E l'impressione, o mancanza proprio d'educazione?

Il signor Ménil si mise a ridere. Rifiutò e poi rispose:

— Rifiutavo...

— Come sarebbe a dire?

— Il signor di Sommariva s'è mostrato abbagliato ed i suoi sguardi lo provavano ancor meglio delle sue parole; in tale circostanza il signor de Luc volle far l'indifferente e non ebbe la follia interpellanza di Vittorio che lo spinse a fare l'indifferente.

— Ah! fece Clara riprendendo tutto a tratto, e da quella volta la "vecchia tattica" del "ritorno" dell'impero? Una donna fa sempre attenzione all'uomo che per lei non ne ha.

— Eccellente tattica, riprese Ménil, perché ebbe buon esito: la tua prima parola fu per informarmi di lui.

— Clara si morse le labbra e disse seriamente.

— Ciò che mi fece parlare del signor de Luc si è la supposizione che la sua condotta avesse ben più gravi motivi che una stolida pretesione di farli rimarcare.

(Continua)

APPENDICE

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

— Il vostro arrivo, cara cognata, disse, è un giorno di festa per noi; così volli fosse celebrato qualche una vera festa. Vi preveggo dunque che stasera avremo gran pranzo a gran ballo.

Clara guardò il fratello coll'aria sorpresa ed il signor Ménil, abbassando la testa in atto di assenso, ripeté sorridendo:

— Sì, sorella mia, gran pranzo e gran ballo.

Clara fu soddisfatta dal fare allegro del fratello ed accettò allora come una grazia amichevole l'invito che un momento prima avrebbe trovato una manifestazione di cattivo gusto e disse sorridendo:

— Ma sapete ch'è un vero tradimento! Sono arrivata qui come una vedova che appena abbandona il suo lutto; come una provinciale che non ha visto alcuno da dieci anni; io non ho niente di presentabile per assistere a

ai brillanti riunioni e se perdono a nostro fratello d'aver abusato della mia buona fede, si è perché gli uomini non pensano a tali cose; tengo invece responsabile voi cognata per non avermi prevenuta, che voi siete donna, e sapete che a noi non piace lasciarci prendere così alla sprovvista.

Dopo il discorso di questo, un garibaldino della esaltata della rupe famosa, donde Garibaldi contemplò Palermo, gridò:

«I palermitani desiderano al legga un telegramma dei nostri fratelli trentini». (Grandi applausi).

Uno studente legge, i telegrammi con cui i soci del circolo trentino ricordano con orgoglio che fra i Mille vi furono diciassette Trentini.

Al ritorno a Palermo si è rinnovata la dimostrazione a Caliroi ed ai Mille.

Crispi al Politeama.

Il Politeama Garibaldi è grmito. Alla presidenza stanno le rappresentanze del parlamento, delle autorità, del mille, dei reduci e delle associazioni.

Crispi commemorò il 25° anniversario del 27 maggio 1860. Venne onestamente e calorosamente applaudito.

Ricordò i morti eroi dell'epopea. Ne ricordò i precursori esponendo quindi i particolari della leggenda garibaldina e conchiuse:

« Nei paesi di libertà l'eventuale è nelle mani del popolo. Da lui dipende la grandezza della patria contro la quale sono impotenti i nemici interni ed esterni ».

Finito il discorso si ripresero vivissime acclamazioni alla famiglia Garibaldi, a Crispi, a Caliroi e ai Mille.

La nuova generazione. — I Mille partirono.

Il discorso di Crispi al Politeama conchiuse che la nuova generazione compie « il compito che non potremmo compiere noi ».

(Applausi frenetici).

Domeni alle ore due riunioni dei Mille al Museo è congedo collettivo. I Mille presenteranno al municipio una corona per i martiri palermitani del 4 aprile 1865.

All'Estero

I funerali di Victor Hugo.

Parigi 27. Il Journal Officiel pubblica il decreto che restituisce il Pantheon alla sua destinazione primitiva legale. Vi si deporranno i corpi dei grandi uomini che meritarono la riconoscenza nazionale. Un secondo decreto stabilisce che il corpo di Hugo si seppellirà nel Pantheon.

La commissione per i funerali decide che il corpo di Hugo si esporrà sabato e domenica. I funerali avranno luogo lunedì.

Il cannone del Mont Valerien tirerà per tutta la durata dell'esposizione e dei funerali.

Aggir produrrà il discorso in nome dell'Accademia.

In Provincia

Latisana, 26 maggio.

Nella Patria del Friuli, giornale di sabato p. p. ha letto un cenno, da Latisana, sulle prossime elezioni amministrative e sui relativi candidati.

Essa si limita a citare uno soltanto dei due consiglieri provinciali, il decano cav. Mitanes, attendendo informazioni dal suo corrispondente di Latisana sulla candidatura del non ancor noto aspirante, in sostituzione del disgraziato e, non mai abbastanza compianto, dott. Antonio Donati decedente del suo letto di dolore da parecchi anni.

(Sventurato dott. Antonio Donati che sia propria esaurita la fonte dei suoi frizzi, delle sue lapide e spiritose faccende al buone e tanto ballo da esilarare lo spirito affaticato? No; ma faccio fervidi voti e con più o voglia ripartire in salute per poi di nuovo recarsi, di nuovo, gradatamente, all'allegria compagnia degli amici tutti.)

Premessa questa digressione, torno in argomento.

Non essendo noto che uno dei consiglieri provinciali, mi permetto presentare alla Patria del Friuli ed in conseguenza anche agli elettori di Latisana e suo circondario il secondo consigliere nella persona dell'agregio signore Andrea conte Garatti fu Girolamo di Paradiso.

Del cav. Mitanes è nota la febbrile attività e gli occhi eba tali e tante amministrate la sua utili occupazioni da dimenticare per lui i suoi più interessanti affari, sul di lui conto torna ostosa ogni parola.

Del conte Garatti, presentandosi per la prima volta, sarebbe da dire molto circa la sua intelligenza, ma non consentendomi il tempo, e, più, per non abusare della cordiale ospitalità che mi accorda il pregiato vostro periodico faccio punto, esortando gli elettori tutti a concentrare i loro suffragi su questo candidato, sicuro che faranno una scelta ottima. È dotato di capacità, di attitudine e potrà benissimo prestare l'opera in pro della pubblica amministrazione.

Se sarà uopo dire qualche cosa di più mi riservo farlo in altra mia boccia sia sicuro che su di esso sono concentrate le simpatie tutte del circondario.

Egli però verrà e prender conoscenza dei locali bisogni nostri, e, intanto, cetera.

Pontebba, 27 maggio.

È dai ora che anche l'Italia si ponga all'altezza delle grandi nazioni appoggiando gli uomini della scienza dalla quale l'umanità ne ritrae innumerevoli vantaggi. Già da qualche giorno godiamo del piacere di ospitare un egregio scienziato qual è l'esimio dott. Oiro Chisotti addetto all'ufficio centrale di meteorologia in Roma, qui mandato dal Ministero allo scopo di approfondire gli studi sulle osservazioni riflettenti all'inclinazione e degli angoli dell'ago magnetico e intensità della corrente magnetica, e così preparare i materiali onde fare una carta delle correnti magnetiche in Italia. Speriamo che anche l'Austria non tarderà a fare altrettanto contribuendo così anche essa a completare questo importante studio.

Magistratura. Il Bollettino Giudiziario reca:

Morètti, notato a Venzona, è trasferito a Oderzo.

In Città

Da Roma. Abbiamo ricevuto dal solito egregio nostro corrispondente, due lettere dalla Capitale, la cui pubblicazione dobbiamo rimandare, per mancanza oggi di spazio, a domani.

Consiglio Provinciale. Ieri venne stampato che il Consiglio provinciale si riunisce in seduta straordinaria martedì 8 giugno p. v. invece di lunedì 8 giugno 1885.

programmi per i maestri elementari troppo e troppo poco, la parte teorica soffoca la pratica, precisamente all'opposto di ciò che dovrebbe essere. La dottrina speciale necessaria a chi insegna, difetta in oggi, ma compreso, al maggior numero, Igiene, fisiologia, di cui psicologia per indicare la dottrina della evoluzione intellettuale con parole improprie, non vengono insegnate, mentre si arriva ad imparare l'uso dei logaritmi od alcune tesi pedagogiche senza la base conveniente. Dice bene il Valenti, che è trascuratissima in Italia la condizione degli insegnanti, che dovrebbero severamente educare, esercitando e svolgendo la loro facoltà affettiva e intellettuale.

Ecco perché mi parrebbe necessario un corso di tre anni, per impartire le cognizioni indispensabili a chi deve preparare i bambini e i giovanetti a distinguere utili a se, alla patria e alla società.

Il se questo è indispensabile alle maestre dei giardini e della scuola di secondo grado dell'istruzione primaria, perché io le vorrei tutte donne in un prossimo avvenire, non basterebbe agli insegnanti nei ginnasi che dovrebbero avere ottenuta nei Licei una cultura sufficiente per la speciale dottrina che vorrebbero insegnare, della quale avrebbero modo di avere una prova delle attestazioni del profitto ricavato negli esami sopra ogni singola materia, che venisse prescritta da un provvido regolamento, per quell'insegnamento speciale.

Friulani del Mille. Fra coloro che appartengono alla gloriosa falange del Mille, e che per buona ventura sono ancor vivi, dimenticammo di pubblicare ieri i nomi degli egregi: Marziano Olivotto di Montereale e Cesare Micheli di Campolongo.

Ripetiamo oggi all'errore non nostro veramente, ma del giornale l'Adriatico, dal quale togliemmo i nomi e che non comprese nel suo elenco, quelli dei due prodi garibaldini summenzionati.

Il Marziano Olivotto poi è anche ufficiale della Legion d'onore per aver egli brillantemente combattuto nella breve, ma gloriosa campagna di Francia, del 1870.

I nostri associati. le prefetture, i municipi, i comuni agrari, le direzioni delle scuole della società operaie, delle biblioteche popolari, delle congregazioni di carità, delle carceri, ecc., che desiderassero il recentissimo Catalogo della ditta Giacomo Agnelli (Libri di lettura e di premio, attestati, cronologie, grafiche storiche per destare l'emulazione nelle scuole primarie e negli Asili, medaglie, ecc., ecc.), potranno avere gratis domandandolo con una facciata del giornale in busta affrancata: alla ditta Giacomo Agnelli, in Milano, via Santa Margherita, 2.

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico del nostro Comune, del mese d'aprile p. p. rileviamo i seguenti estremi:

I nati furono 88, i morti 89, i matrimoni 27, gli emigrati 60 e gli immigrati 66.

La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1192 nelle urbane diurne, di 551 nelle rurali diurne, di 484 nelle serali e festive e di 187 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Le contravvenzioni constatate al regolamento municipale furono 85.

Lo cause trattate dal giudice conciliatore furono 186.

Al pubblico macello furono macellati 121 buoi, 2 tori, 75 vacche, 1 cinghiale, 42 vitelli vivi e 494 morti, 82 castrati, 1 conio e 82 pecore. Il peso complessivo della carne ammucchiata a 74,288 chilogrammi.

Circolo artistico Udinese.

Mentre stavamo per annunciarlo, veniamo avvertiti che il preparato trattamento vocale ed strumentale che si doveva dare al circolo, la sera del 30 corr., venne differito a più tardi e cioè ai primi di giugno; però, *quod differitur non auferitur* e siamo certi che tale ritardo aumenterà l'importanza ed il successo della serata stessa, già tanto promettente per il ricco e scelto programma. In tale occasione, ne facciamo lo annuncio fino da oggi, potremo apprezzare vari lavori di autori cittadini, e fra gli altri una rievocazione del conte Caratti che, ci viene detto, sarà cantato dalla esimia signora Fiippo con accompagnamento di piano ed orchestra, una sinfonia originale, pure dello stesso maestro, per orchestra, e qualche altra buona composizione la cui scelta venne affidata all'egregio M. Verza che in tal sera dirigerà la parte orchestrale.

Riduzioni ferroviarie alle Società ginnastiche. Il Ministero dei lavori pubblici ha consentito che ai membri di tutte le Società ginnastiche, accorrenti ai congressi che avranno luogo in Bologna e Venezia nel giorno 31 corrente, sia accordata la riduzione del 50 per cento sui prezzi normali di viaggio.

Per gli insegnanti poi dei Licei, delle Normali e delle scuole superiori di ogni grado e specie converrebbe venire imposto un tirocinio di assistenza in alcuni Istituti scolastici, per apprendere dall'esempio di alcuni designati tra i più provetti insegnanti, il modo d'insegnare, tirocinio d'uno o due anni valutabile anch'esso con un esame pratico. Non avremmo così che giovani, appena usciti d'Università, col perché forniti di ferma memoria e di pronto e acuto ingegno, venissero ad aggravare la condizione di vecchi insegnanti che per quanto ad essi inferiori in vivacità d'intelligenza saranno sempre e di gran lunga superiori per esperienza, della quale l'attuale ordinamento tiene pochissimo conto, con danno gravissimo dell'istruzione. L'appoggio del commendatore A. del professore d'Università Y del deputato Z bastano a far mandare un giovane laureato appena titolare di 1° classe in un Liceo od in un Istituto, dove insegnanti da 20 anni sono titolari di 3°. Come restano incoraggiati quei poveri vecchi che logorano i polmoni e cervello per insegnare l'Alfa si dice conviene premiare gli studiosi e i giovani dotati d'ingegno. E sta bene, ma non potete farlo con borsa che li mantenga nei due o tre anni di tirocinio? Pensati per questa via non solo perfezioneremo il tesoro delle loro cognizioni, ma impareranno a insegnare, che è un'arte ben distinta da quella del sapere, come il Valenti citato egregiamente dimostra, e che difficilmente

Il mercato bovino. Il mercato d'oggi si presenta alquanto spopolato di animali stantichi i contadini devono attendere ai molti lavori che oggi richiedono la campagna ed i buchi.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|---|------------|
| 1. Marcia « Italia » | Migliorana |
| 2. Sinfonia « Nabucco » | Verdi |
| 3. Valse « Luce elettrica » | Andreoli |
| 4. Cavatina nell'op. « Candelino Quarto » | Ferrari |
| 5. Finale II. « Jone » | Pastrella |
| 6. Polka « Amorino » | Biasoli |

Teatro Minerva. Questa sera giovedì, terza rappresentazione della *Sonnambula*.

Domeni venerdì, riposo. Sabato e domenica la *Sonnambula*.

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

- L'orto sperimentale in Venezia —
- Tampolini, su la secessione lattea —
- Ciani, foraggi, foraggi e polle latte —
- Zuccheri, bisogno d'una pressa —
- Redazione, Valentini, per le latterie —
- Cronaca dai Comuni, Associazioni ecc. —
- Alfa, unione dei prodotti, montatrina —
- O, seconda conclusione del granoturco —
- Gilvani, le decime —
- Codocoro e Congresso di Laiterie.

Una sicura speculazione.

In questo secolo venale è falso, in cui ai progressi dell'umano intelletto la cinica frode oppone inevitabile impaccio, una sicura speculazione è l'onestà. Abiti cibi, bevande e (cosa orribile) persino i rimedi, dai quali dipende talvolta una vita preziosa per la famiglia, per la scienza, per la patria; tutto, tutto è falso o diadatto. Or bene, credete voi che in questa universale corruzione che i governi medesimi non possono, o per incoerenza plutoniana non vogliono frenare, l'uomo onesto non sappia aprirsi brillanti, luorosa strada, sicura ed inderogabile? Quante controverie di ogni genere! Quante opposizioni di medici e non medici! Ed ora quali diaboliche imitazioni ha incontrato ed incontra il celebre deputato del giorno, lo sciroppo di Parigina composto, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma! Eppure, in pochi anni si è così sviluppato il suo uso, che moltissimi operai non bastano alla richiesta sempre crescente. E questo, perché? Per l'onestà dell'autore, perché col suo rimedio mantiene ciò che promette. Ed infatti, d'azione sicura e sperimentata contro l'artrite, la sifilide, la scrofola ed il reumatismo quale è lo sciroppo di Parigina del cav. Giovanni Mazzolini di Roma, non v'è l'uguale fra tutti i depurativi del mondo. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce, di Malta.

Proverbi

Conto ladri non possono spogliare un uomo nudo.

Chi non ha virtù non è ricco.

Accoppiano nella loro massima povertà:

Non dirò nulla delle scuole militari, dove però la istruzione non dovrebbero essere per uno grado di secondaria di simile da quella del Ginnasio civile, e potendosi specializzare nel triennio successivo.

Anche nelle scuole Nautiche o in quelle di Meccanici o Macchinisti, o in quelle di agenti ferroviari e telegrafici, non dovrebbero ammettere giovani sfortunati della Licenza Ginnasiale, ed informandoli queste parole speciali alle teorie ed alle applicazioni della professione futura, potrebbero, in due anni per alcuni ed in tre per altri, licenziare giovani esperti, così nella dottrina che nella pratica.

I futuri maestri di ginnastica dovrebbero essere stati tutti licenziati dai Licei, come baccellieri nelle scienze, aver perduto nelle scuole normali superiori il triennio d'esercizio — e un anno di assistentato presso un Ginnasio o Liceo.

Per opera del chiarissimo cav. prof. Giulio Baumann, direttore delle scuole Normali Ginnastiche di Roma, ci è dato sperare per questo insegnamento un assetto enturo e scientifico e pratico migliore. Nei piccoli centri o comuni la ispezione scolastica dovrebbe per legge essere affidata ad una commissione, della quale formasse parte il medico, che dovesse invigilare il lato igienico della scuola — oggi trascuratissimo — poiché sarebbe opportuno che i medici com-

Chiudi la finestra d'onde soffia il vento che ti fa danno.

Chi va esente da un difetto non si paragoni colla persona che lo ha.

Nota allegra

Un Tizio si presenta ad un ministro, raccomandandogli ostentamente di collocargli un figliuolo. Il ministro prende il promemoria e congeda il postulante dicendogli:

« Ci penserò. Quando lei dica che ci penserò, eccellenza, citodi: sia mio dovere di non pensarci più ».

Carlo legge ad altra voce un trattato di storia naturale:

« Il cammello è un animale che può lavorare otto giorni senza bere ».

« Ed io — interrompe Luigino — sono un animale che posso bere otto giorni senza lavorare ».

Sciarada

Sebbene sia prima, l'ultimo sono; pochi secondi, lievi, i dono; col terzo ugo — col tutto poi città ti dico madre di eroi.

Spiegazione della Sciarada precedente Me-te-oro-logi-a

Varietà

Fenomeno geologico. Un fatto singolarissimo è avvenuto venerdì scorso a Truchtersheim presso Strasburgo.

Il vignaiuolo Strub vide improvvisamente abbassarsi il terreno della sua vigna per una distesa di circa 80 metri quadrati e il fenomeno fu accompagnato da un gran rumore sotterraneo come una cannoneggiata.

Nel luogo del terreno scomparso c'era una fossa piena di acqua bollente. Si è sondata la fossa con lunghe pertiche e non si è trovato il fondo.

Questo strano fenomeno logico grandemente la popolazione di Truchtersheim che teme di veder scomparire un bel mattino tutto il villaggio.

Notiziario

Lo scioglimento della Camera. Roma 27. È molto commentato un articolo del Popolo Romano, che lascia intravedere prossimo lo scioglimento della Camera, causato dallo sfacelo dei partiti.

Morana.

È probabile che, stante la malattia di Deprelis, si nomini Morana (segretario generale al ministero degli interni) commissario governativo per la discussione del bilancio dell'interno.

La incompatibilità.

La giunta che esamina il progetto sulle incompatibilità parlamentari ha nominato relatore Onimiri.

nali avessero l'obbligo di visitare quotidianamente le scuole primarie e secondarie per assicurarsi della condizione della salute degli allievi.

In quella vece le scuole speciali di Veterinaria, Farmacia, Ostetricia che mi piacerebbero annesse alle Università, ma che si potrebbero avere in un numero maggiore, dovrebbero esigere una cultura generale, preparatoria, quale si può acquistare in un Liceo e comprovare col baccellierato in scienze naturali, per evitare così la scartata di cultura che lamentavasi nei vecchi farmacisti, troppo empirici, nei veterinari, e nelle ostetriche: talché queste scuole sarebbero come l'agello di congiunzione tra la istruzione superiore di 1° grado (Liceo) e quella di 2° grado cioè Università o scuole superiori speciali.

E giacché colle mammane me se ne porga il destro chiarirò qui un altro mio modo di vedere relativamente all'insegnamento promissivo. Sino dalla prima scuola, dal giardino d'infanzia io vorrei vedere assieme i due sessi, che seguitando a trovare assieme nella scuola elementare, non sarebbero più meravigliati di vedersi assieme nel Ginnasio, nei Licei, nelle scuole speciali superiori e nelle Università. E ciò in omaggio ad assomi scientifici della più illuminata fisiologia, che non possono provare disformità di attitudini intellettuali tra l'uomo e la donna, le cui particolari tendenze avrebbero lo stesso campo di espansione senza bisogno di alterare il loro ambiente in modo artificiale, a de-

SULL'ORDINAMENTO

della istruzione pubblica in Italia

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

del
prof. dott. CARLO SALVADORI

IX.

Istruzione superiore — primo grado.
Istituti professionali — normali e speciali.

Accanto al Liceo si palesa necessaria la istituzione di scuole speciali per alcune professioni, come a cagion d'esempio veterinari, farmacisti, capitani mercantili, ufficiali di terra e di mare ed altre. Andrebbero queste scuole distinte in due grandi categorie o gradi, cioè scuole speciali, per l'ammissione alle quali è sufficiente la cultura del Ginnasio, e scuole obbligate una cultura superiore quale si può avere nel Liceo.

Non posso neppure in breve accennare l'organismo che sarebbe necessario per ciascuna specie di esse, però ne apparirà il vantaggio da queste pratiche considerazioni.

Le scuole Normali, dovrebbero essere limitate al loro vero scopo di formare cioè buoni insegnanti, e perciò dovrebbero che abbracciassero un corso teorico pratico in continuazione alla cultura generale ricevuta nel Ginnasio. Ripeto qui che oggi si pretende dai

La giunta ha stabilito l'incompatibilità dei deputati con l'ufficio di amministratore impiegato delle Società ferroviarie.

Ha stabilito ancora di dare agli impiegati corteggiati il diritto di opzione fra la deputazione e l'impiego, di abolire la necessità della rielezione per gli eletti divenuti ministri e segretari generali, di ridurre a due le quattro categorie degli impiegati.

La Conferenza Sanitaria.

Nella lunga seduta d'oggi del comitato medico della conferenza internazionale sanitaria, il delegato degli Stati Uniti propone che si permetta ai consoli delle singole potenze di visitare le navi in partenza per i rispettivi paesi.

La proposta venne respinta perché di competenza diplomatica.

Vennero quindi discusse le proposte del nuovo delegato francese Proust per le precauzioni da prendersi circa le navi in partenza da paesi infetti da colera.

La prima di queste proposte suona: « Un medico assisterà all'imbarco dei passeggeri rifiutando i sospetti, invigilando che non s'introducano effetti sospetti ».

La seconda dice:

« Se scoppiasse qualche caso di colera a bordo, durante il viaggio, si farà trasportare a terra l'ammalato. Le sue masserizie verranno distrutte ».

Le proposte di Proust furono approvate.

Venne infine nominata una subgiunta per studiare i mezzi della più efficace disinfezione.

Ultima Posta

Gl'inglesi in Africa.

I Turchi non andranno a Suakim.

Costantinopoli 27. Una nota inglese invita la Porta ad occupare Suakim dopo la partenza degli inglesi. Soggiunge che l'occupazione turca di Suakim avrebbe per effetto d'impedire l'intervento di qualsiasi altra potenza.

Il Consiglio dei ministri discusse in proposito. La opinione non divise, però il rifiuto è considerato certo.

Gli Italiani nel Mar Rosso.

Ancora Suakim.

Parigi 27. Un dispaccio privato da Costantinopoli dice che la Turchia rifiutò l'offerta inglese di occupare Suakim. — Dopo questo rifiuto qui si considera come certa l'occupazione di Suakim da parte delle truppe italiane, in base ad un accordo già concluso fra i gabinetti di Londra e di Roma.

Telegrammi

Vienna 27. La Neue Freie Presse,

parlando dei Magazzini generali di Trieste, dice che le rispettive conferenze si terranno a Trieste ancora entro l'estate ventura.

La Neue Freie Presse prevede che si solleveranno delle questioni sui lavori, i quali assorbiranno, dietro un preventivo dell'ingegnere signor Barret, sedici milioni di franchi.

È probabile che i lavori non si eseguiranno per conto dello Stato, ma si aprirà un concorso a questo scopo.

Parigi 27. Qui circolano numerose congetture su le recenti conferenze tra il principe di Bismarck e lord Roseberry. Si assicura persino che essi abbiano raggiunto un accordo positivo riguardo alle questioni dell'Egitto, del Sudan e dell'Afganistan.

L'amicizia anglo-franca sarebbe per tal modo ripristinata.

Londra 27. Corre la voce che il gabinetto del signor Gladstone sia per ritirarsi ancora prima delle nuove elezioni.

Così si dice ai lord Granville.

Roma 28. Il ministero degli esteri ricevette il seguente dispaccio del capitano Ferrari: Giunto presso il Negus il 28 aprile, ottima impressione ed accoglienza, graditissimi i doni, la lettera reale cui rechiò risposta sotto rimessa ogni men che favorevole prevenzione circa l'occupazione di Massaua. Il Negus aspetta l'annunciata missione italiana subito dopo la stagione delle piogge per confermare il suo desiderio di mantenere ottimi rapporti con l'Italia. Ormai è accertato che il luogo del massacro di Bianchi, Diana e Monari è al di là del confine abissino; furono recuperate le loro armi. Il Negus promette di continuare energicamente l'opera di punizione dei colpevoli.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio perio-

dico del 28 maggio, N. 115 contiene:

— Il sindaco di Sedegliano avvisa che in quella segreteria comunale sono esposti gli atti tecnici relativi ai progetti di costruzione del cimitero per Gradisca e strada di accesso e del cimitero comune di Turrida con Redonzo e rispettiva strada di accesso.

— Il messo dell'esattore comunale di Rodda fa noto che venne sequestrato un credito di L. 2150, a mani di Zorza Stefano fu Valentino da Savogna, per debito di ricchezza mobile dovuto da Stich Antonio fu Stefano domiciliato nell'impero Austro-Ungarico, con citazione ad esso Stich, onde se voglia possa assistere all'udienza 28 luglio 1885 avanti il pretore di Cividale.

— Il messo dell'esattore comunale di Rodda fa noto che venne sequestrato un credito di L. 1500, a mani di Domenico Antonio fu Andrea da Rodda, per debito di ricchezza mobile dovuto da Perin Giuseppe fu Giacomo domiciliato nell'impero Austro-Ungarico, con citazione ad esso Perin, onde se voglia possa assistere all'udienza 28 luglio 1885 avanti il Pretore di Cividale.

— Il municipio di Pasion Shilavonco avvisa che essendo state presentate in tempo utile dei fatali, delle offerte di migliorior del ventesimo per la quinquennale manutenzione delle strade comunali, si rende noto che nel giorno di venerdì 5 giugno p. v. ore 10 ant. si procederà presso quel municipio ad un nuovo incanto.

— Ad istanza della Finanza di Udine rappresentata dall'avv. cav. Delfino delegato erariale seguirà avanti il Tribunale di Udine nel giorno 14 luglio 1885 ore 10 mattina in confronto di Blasutti Giov. Pietro fu Antonio di S. Daniele la vendita giudiziale degli immobili siti in mappa di S. Daniele.

— Con sentenza in data 20 maggio

corr. il Tribunale di Udine, ha omologato il concordato seguito fra il fallito Blasutti Francesco fu Giov. Batt. commerciante di Udine, ed i suoi eredi. Ha ordinato inoltre che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato, sia cancellato dall'albo dei falliti il nome del debitore Blasutti Francesco.

— La ditta di Giuseppe Facini di Maguano in Riviera ha invocato la concessione di erogare dalla roggia Venchiarutti un filo di acqua per uso d'irrigazione.

— Sopra istanza della ditta Felice Cagli rappresentata dal signor Vittorio Cagli di Udine ed in giudizio dal sottoscritto avv. e procuratore esercente in Udine contro i signori conti Luigi, Onilio Cornelio, Teresa, Vittoria e Leopolda fu Antigono Frangipane e maroh. Elia Terzi, vedova Frangipane per se e quale legale rappresentante le dette di lei 3 figlie minori, nel giorno 3 luglio 1885 ore 10 ant. nel Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al maggior offerente della casa di abitazione civile, posta qui in Udine via Savorgnana al mappale n. 1686 col reddito imponibile di L. 1850.

Mercurio di Città

Udine, 28 maggio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchia.

Granaglie.

Granturco com. da L.	10.80	a	11.50
Orzo briliato quint. "	"	"	"
Segala " " " "	"	"	11. "
Avena " " " "	"	"	"
Giallone com. " " " "	"	"	12. "
Frumento " " " "	"	"	"
Cinquantino " " " "	"	"	9.80
Fagioli alp. al q. " " " "	"	"	"
Fagioli di pian. " " " "	"	"	12.50
Lupini " " " "	"	"	18. "

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alto 1 quat. da L.	4.75	a	5.50
" " " " " "	"	"	3.10
" Bassa 1 " " " "	"	"	4.25
" " " " " "	"	"	3.10
Paglia da lettiera " " " "	"	"	3.70

(Compresso il dazio).

Legna (Tagliata da L.	2.40	a	2.50
" (in stanga " " "	"	"	2.30
Carbone (1 qualità " " "	"	"	7.70
" (2 " " " "	"	"	8.75

Polleris.

Pollastri da L.	1.25	a	1.50
Galline " "	"	"	1.10
Capponi " "	"	"	"
Anitre " "	"	"	"
Oche vive " "	75	"	85
Oche morte " "	"	"	"
Polli d'India m. " "	"	"	"

Uova e Burro.

Uova al cento da L.	4.80	a	5.10
Burro fresco " "	1.50	"	1.65

Legumi freschi.

Piselli da L.	15	"	20
Patate " "	24	"	28
Asparagi " "	30	"	38

Frutta.

Fragole " "	80	"	95
Ciliegge " "	25	"	30

Mercato della Seta

Milano, 28 maggio

Il mercato odierno, dopo due giorni di feste, poteva avere un'insieme d'affari più animato, ma invece, trascurando ancora riservato con transazioni limitate e difficili.

È bensì vero che non tutti i proprietari vogliono adattarsi ai corsi della giornata, ma pur troppo qualcuno è sempre alla vendita, e pare che questi pochi bastino per sopprimerli ai bisogni del momento.

In tale contingenza la massa dei corsi è stazionaria, ma nei dettagli essi risultano deboli.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27.

Rendita god. 1 gennaio da 95.40 a 96.50 f. g. 1° luglio 95.28 a 95.43. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da — Banca di Credito Veneto, — Società Costruzioni Venete — Obblig. Cotonificio Veneziano — Obblig. Realista Venezia a premi 24.50 a 25.50.

Cambi.

Olanda sc. 3 da — Germania 4 — da 122.40 a 122.50 e da 122.75 a 123.10. Francia 3 da 100.25 a 100.55. Belgio 3 da — Londra 2 1/2 da 25.17 a 25.31. Svizzera 4 — da 100.10 a 100.25. Vienna-Trieste 4 da 208.50 a 204.75 e da —

Fuori.

Pesce da 20 franchi da — Banca austriaca da 208.50 a 204.75.

Scorta.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banco di Cred. Ven. —

FIRENZE, 27.

Napolioni d'oro — Londra 25.18 — Francese 100.45 Azioni Municipal. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 692. — Banca Toscana — Obblig. Italiane Mobiliare 915. — Rendita Italiana 95.55 —

BERLINO, 27.

Mobiliare 487. — Austriaco 493.50 — Lombardo 227.50 Italiano 94.50.

LONDRA, 26.

Inglese 99 1/2 — Italiano 94 1/4 Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 27.

Rendita 3 0/0 80.50, Rendita 3 0/0 119.12 — Rendita Italiana 95.70 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.22 1/2 Inglese 99. 13/16 Italia 94 1/4 Banca di Parigi 7.15

VIENNA, 27.

Mobiliare 285.50 Lombardo 127.50 Ferrovie Austr. 295.40 Banca Nazionale 800. — Napolioni d'oro 9.85 — Cambio Pubb. 49.40. Cambio Londra 124.75 Austriaco 82.50 — Zecchini Imperiali 5.95.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 28.

Rendita Italiana — 1° aprile 95.50 — Napolioni d'oro —

VIENNA, 26.

Rendita austriaca (carta) 82.45 Id. austr. (arg.) 82.85 Id. austr. (oro) 107.90 Londra 124.70 Nap. 9.85 —

PARIGI, 26.

Chiusura della sera Rend. It. 95.50

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Figliu Valdarino, 24 aprile 1885.

Signor Ferdinando Gabrielli, Agente principale della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo in Firenze.

La prego essere interprete dei miei sentimenti di riconoscenza verso la Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo in Milano, per modo premuroso e sollecito con cui mi ebbe la liquidazione e pagamento della Polizza n. 15090 sulla testa del sig. Mariano Mariotti, segretario comunale, trasferitosi da Figliu a Bozzolo.

Gradisco che la presente abbia la maggior pubblicità possibile per fare conoscere sempre più l'importanza di questi contratti di vera previdenza, essendo stata la suddetta Polizza firmata dall'assicurato sig. Mariotti il 14 marzo p. p. e la malattia d'indole acutissima scoppiò il 23 per causare la morte il 24, cioè 10 giorni dopo che aveva firmata la Polizza.

La Reale Compagnia in Milano con una sollecitudine ammirabile, appena prodotta la documentazione, nel giorno 8 di questo mese mi effettuò l'integrale pagamento del capitale.

Questi dati esatti, fanno sempre più manifesta la grande utilità della istituzione per cui non aggiungo altre parole.

Con ossequio distinto mi dichiaro della S. V. Illustrissima.

Devotissimo servitore

(firmato) GIUSEPPE BECATTINI

Rivolgersi alla Direzione della Reale Compagnia ad Udine dal sig. Scala Vittorio, Piazza del Duomo n. 1.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovano i seguenti articoli per confezionamento del

SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e cono — Telai — Cartoni garza — Scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo, 4.

Barcellona Luigi.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assorbito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vendé anche la minuto.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

VINI MARSALA

Deposito in Chiavris presso L. RAMPINELLI in fusti da pipa ossia L. 400, mezza pipa, quarto e sedicesimo, provenienti dalla rinomata fattoria di Vini Marsala dei fratelli Lombardo di Trapani.

Deposito bottiglie.

In via Risio n. 4 trovasi un grande deposito bottiglie di vetro scuro e chiaro, d'una premiata fabbrica italiana. A prezzi da non temersi la concorrenza.

CARTA PER BACHI

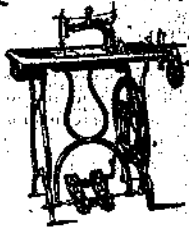
d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovasi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Avviso

È da vendersi alla Cartiera S. Lazzaro in Cividale, una Turbina usata non grande in buonissimo stato.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja n. 9, trovasi un completo assortimento di ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza uvetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattasi ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Oritzer e Comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Copia fedele. Traduzione.

Parigi, 6 novembre 1885.

Sott. sig. Farmacista Galleani 98

Milano.

Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, so da 22 anni la troviamo così balsamica, gello, donne per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intorpidito per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagni, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, iniezioni delle pazzuole nell'acqua sedativa ed avvalga bene il pensò ed i testicoli e ciò sarà o mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, l'anche presentativi prima e dopo il colto.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

11, Place de la Bourse, 2° étage.

Prezzo L. 2.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungi 50 cent.

Totale L. 2.60 per posta.

Scrivere franco alla Farmacia Galleani.

Agricoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampetro trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Manin di Passariano (Cadorlo);

Le SEMENTIDA PRATO naturale ed artificiale, di germinazione garantita;

Lo SOLEO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chausel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

GALLEANI

(Vedi Avviso 4.° pagina.)

trimento d'ambo i sessi, e ad incremento direi anzi delle cause d'immortalità.

È una innovazione che urta i nervi delicati di qualche famiglia, la quale però può sempre tenerli le sue bimbe a casa, rinchiusa fra quattro pareti: essa urta poiché tutto le abitudini invalse, ma siccome queste abitudini sono parterite dal pregiudizio, lo non solo non me ne preoccuperei, ma le combatterei a tutta oltranza. E ciò tanto più che i Ginnasi licei femminili istituti in piccolo numero non saranno per dimostrare che la loro superfluità, quando non ne paleseranno il lato nocivo, favorendosi per esse il moltiplicarsi delle donne letterate superficiali, che al dire di tanti pensatori sono una delle sette piaghe del nostro mondo italiano. Quando le donne per diventare ufficiali di posta, agenti telegrafici o ferroviarie, levatrici e farmacistesse dovranno battere la via che lo Stato apre a tutti, si vedrà che esse provvederanno al loro decoro con molto più accorgimento dei legislatori. Non nego tuttavia che ai Presidi e direttori d'Istituti scolastici questa innovazione aggraverà la bisogna della vigilanza — ma infine, diceva il marchese Colombi, le Accademie al fanno ovvero non si fanno — ed io dirò che se amasi ricevere un compenso è giusto maritarlo, tanto più che io vorrei esonerando i Presidi di tante mansioni burocratiche dalle quali oggi sono aggravati.

In questa categoria d'Istituti scolastici, che non presumo avere in un lavoro, come questo mio abbozzato in

fretta, sebbene oggetto da moltissimi anni della mia meditazione, compiutamente descritte, ascriverei le scuole speciali di Agraria con potestà modello — dove si potessero erudire nell'esempio e nella dottrina, tanto i giovani figli del modesto agricoltore per indirizzare questa madre delle arti tutte ad uno scopo più razionale, e proficuo, quanto per dare un perfezionamento ai giovani bacellieri in agronomia, usciti dal Liceo, che così potrebbero assumere l'azienda agraria per proprio o per conto dei terzi. Importerebbe che a queste scuole si desse una impronta specialistica per due o tre rami dell'agricoltura — quà, per modo di dire, agrumeti e oliveti, là pastorizia e caseificio, altrove viticoltura o frutticoltura, in altri siti più acconci piante tessili e industriali, — e così via dicendo — non però in modo esclusivo, ma procurando che si trattassero quelle parti speciali che alle varie attitudini del suolo circostante si prestano — quindi silvicoltura — enologia — bacchicoltura — apicoltura — allevamento dei bovini e degli altri animali domestici ecc. ecc. Infine per poche regioni importerebbe esistessero scuole di metallurgia, scuole industriali per i tessuti di seta o lana, come quella di Como, ecc., le quali potrebbero essere annesse ai Licei di alcuni luoghi od alle Università.

Non la finirei più se volessi addentrarmi a specializzare — supplisca il lettore che dalle poche linee del mio programma avrà certo ravvisato quanto non posso specificare in questi articoli.

Rivenditori. In **Udine**, Fabris A., Conelli F. A.; **Pordenone** (Filippuzzi), L. Bissoli; **Farmacia**; **Gorizia**, Farmacia C Zanetti; **Farmacia** Yonioni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giolipponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Craze**, Grabivovitch; **Plumbe**, G. Predato; **Jackel** F.; **Milano**, Stabilimento C. Erbi; via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.49 ant.	misto	ore 7.21 ant.	"	ore 4.50 ant.	diretto	ore 7.87 ant.	"
" 8.10 ant.	omnibus	" 9.48 ant.	"	" 5.26 ant.	omnibus	" 8.54 ant.	"
" 10.20 ant.	diretto	" 5.30 p.	"	" 11 ant.	omnibus	" 9.42 p.	"
" 15.50 pom.	omnibus	" 5.35 p.	"	" 3.18 p.	omnibus	" 4.25 p.	"
" 8.28	omnibus	" 9.15 p.	"	" 3.20 p.	omnibus	" 8.36 p.	"
	diretto	" 11.36 p.	"	" 3.22 p.	misto	" 8.60 ant.	"
DA UDINE		A PONTERRA		DA PONTERRA		A UDINE	
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	"	ore 8.00 ant.	omnib.	ore 9.16 ant.	"
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.	"	" 1.43 p.	diretto	" 10.10 ant.	"
" 10.80 ant.	omnib.	" 1.58 p.	"	" 3.40 p.	omnib.	" 4.28 p.	"
" 4.80 p.	omnib.	" 7.28 p.	"	" 8.40 p.	omnib.	" 7.40 p.	"
" 8.85 p.	diretto	" 8.58 p.	"	" 6.55 p.	diretto	" 8.20 p.	"
DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.87 ant.	"	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.10 ant.	"
" 7.54 ant.	omnib.	" 11.25 ant.	"	" 9.10 ant.	omnib.	" 12.30 p.	"
" 6.45 p.	omnib.	" 9.52 p.	"	" 4.50 p.	misto	" 8.08 p.	"
" 8.47 p.	omnib.	" 12.98 p.	"	" 9.00 p.	omnibus	" 1.11 ant.	"

A black and white illustration of a man in a top hat and long coat standing next to a cow. The cow has a sign on its side that reads "ALLEVATORI DI BOVINI!". The man is holding a leash attached to the cow. The cow is standing on a path, and there are some trees in the background. The illustration is in a classic, somewhat stylized manner.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti a nutrizione ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, epersisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove nel merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LO STABILIMENTO
CHIMICO FARMACEUTICO
INDUSTRIALE
Filippuzzi-Girolami-Udine
brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

Belle rinomate *Piasiglie* *Marchesini*, *Carresi*, *Becher*, dell' *Eremita* di *Spagna*, *Panzeri*, *Vichy*, *Prendini*, *Rompozani*, *Palerson* *s. Losenegs*, *Cassia Alluminata* *Ripparossi* ecc. ecc. attua i guarig. la tosse, raucifone, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedj, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta l'Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche raccomandazioni si spandono da qualche tempo, insegnanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; essi si raccomandano da se pol'soli, nont'e e' sia per la semplicit'e elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Ilipuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Siroppo di Bisfosfato di Calcio e Ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco, efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie palustri, ecc.

Sciroppo ed estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità medica come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive o canine, avendo il componente balsamico del Catrame o quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò tutta l'armatoria di Filippuzzi-Gironi vai vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calce, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Ondalizio Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo e senza profondore di ferro, le polveri antimental diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ad estero come: Parina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesia Henry's e Candriani, Pankone e Puncratina Defresne, Liquori Goudron de Gugo, Olio di Morbihan Bergen, Estratto Orso Tallilo, Ferro Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porla, Spellanxon, Brera, Cooper, Hillaux, Bismardo Giacomini, Vallet, Schiribus, Manti, sgarzatti, elio marie

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Otto Crudo di Fegato
di Merluzzo, più quelle degli Ipocistidi.
Quercice à Tisti
Quercice à Anémia.
Quercice à débilité générale.
Quercice à l'asthme.
Quercice à l'épilepsie.
Quercice à la toue et à la fièvre.
Quercice à l'écoulement du sang.
Quercice à l'écoulement des humeurs.

Est réguérissant, fait mouvoir, est d'odeur et de saveur agréables; facilite la digestion, se supporte sans les incommodités qui dévient:
Préparée par Dr. SCOTT & BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutti le principali Farmacie e L. 5, 50 la
Bott.; si trova anche al grossolano Sig. A. Manzoni e G. Rizzardo.
Roma, Napoli - Sig. Passaniti Villani e C. Milano e Napoli

“Mercato vecchio”
D'EPOSITO
cornici, quadri, stampe
antiche e moderne, o-
leografie, luci da spec-
chio. Carte d'ogni ge-
nere a macchina ed a
mano: da scrivere, da
stampare per comunet-
tario. Oggetti di cancel-
leria e di disegno.

Via Prafettara
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto
legno per copioi e tap-
pezzerie a **prezzi di**
fabbrica. Cornici di
ogni genere e lavori in
legno intagliati ed in
carta pesta, dorati in
fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale
politico - quotidiano **"Il
Triuli"**. Si stampano
opere, giornali, opus-
coli, avvisi, registri,
ecc. con esattezza e
puntualità nell'esecu-
zione a **prezzi con-**
venientissimi.

L'uso di questo
luido: è così di-
verso, che riesce su-
perfluo ogni rac-
comandazione. Su-
periore ad ogni
altro preparato di
questo genera-
re, serve a mante-
nere al cavallo la
forza ed il cora-
gio fino alla vo-
cata, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito la Udine alla drogheria **F. Minisini.**

fuori porta Venezia
trovasi un grande de-
posito di *bocchette pe-*
parate ad uso irriga-
zione. Si assumono in
oltre commissioni per
qualunque lavoro in
cemento.

Grande assortimento di Cornici finte oro — Carte — Stampe — Oggetti di cancelleria — Occorrenti per scrittura e calligrafia di tutte le scuole, ecc. ecc.

CARTA PER BACCHI

Legatoria di libri

Prezzi modicissimi.

Avvisi a prezzi modicissimi

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCIN HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno costoso di quelli già arcolici simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi solido corrosivo o nocivo, e non contien che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi, e quindi ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire con una piccolissima pertica, stropicciata, fortemente con un pezzo di lana, sulla finella ecc., dopo di aver dato una puzza stropicciata con un pezzo di pan asciutto; si andrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine, il verderame. Le ammuntazioni delle strade ferrate, le compagne di vapori, pompieri ecc., l'andavano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiaverrate, valvole a tubi, e tutti gli stabilimenti in generale oggi vasi molto metallo da ripulire se ne valgono, i militari anche la perferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa riempiezza con successo tutte le polveri ed essenze adorate sia qui, lo quali spesso, contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, conferma meglio la mia asserzione che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica d'essere ritagliata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Franco** **Alfani** Via Paolo Cerretti numero 20.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDOSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.40.
PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia d'un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 3.95.

ZORUTTI: Poese editte ed inedite pubbligate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine

REBUFFO: Tavole degli elementi circolari, prosa per unità in corda (100 tabelle) L. 350.

Non più Tossi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle **Pillole della Fenice**, preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20